



Un secolo fa il Regno di Sardegna, di cui era parte precipua il Piemonte, interveniva nella Guerra di Oriente ed un grosso Corpo di spedizione veniva inviato in Crimea dove esso partecipava molto onorevolmente, a fianco degli Alleati francesi, inglesi e turchi, alle operazioni che, dopo lunghi mesi di assedio, portarono infine alla conquista di Sebastopoli.

Riesce opportuna una rievocazione dei fatti perché la partecipazione alla guerra, genialmente intuita e voluta da Cavour, rappresentò per il Piemonte, dopo la fortunosa crisi del 1848-49, il primo inizio della riscossa che rese poi possibili quei mirabili eventi che in così breve tempo portarono all'Unità d'Italia: i bravi soldati piemontesi ed in minor numero savoiardi, liguri e sardi del Corpo di spedizione, col loro brillante comportamento, disciplina, valore e alto spirito seppero tener fede alle plurisecolari tradizioni militari piemontesi e meritarsi l'apprezzamento degli Alleati e degli stessi Russi.

Nel 1853 la questione d'Oriente, che da secoli metteva di fronte l'Impero Russo, tendente ad espandersi verso Costantinopoli e il Mediterraneo, e la Turchia, che allora occupava l'intera penisola balcanica, si acutizzava: dopo lunghi mesi di negoziati

LA SPEDIZIONE PIEMONTESE IN CRIMEA

1855

1856

di ANTONIO MANNÒ

diplomatici, in cui la Sublime Porta cercava di opporsi alle esorbitanti richieste russe, lo Zar Nicola I passava all'azione. Il 1° novembre veniva dichiarata la guerra e le truppe russe invadevano i Principati di Moldavia e Valacchia, mentre la flotta turca veniva distrutta a Sinope; l'esercito turco però, al comando di Omer Pascià, resisteva sulla linea del Danubio, e a Silistria, tenacemente difesa, in-

frangeva gli attacchi russi a massa. Francia ed Inghilterra a fine marzo 1854 entravano in guerra in aiuto della debole Turchia per arrestare la minacciosa espansione russa.

Le loro forze di spedizione, al comando del Maresciallo De Saint Arnaud e di Lord Raglan, dapprima inviate a protezione di Costantinopoli e poi in Bulgaria, venivano nel settembre 1854 sbarcate in Crimea presso Eupatoria, grazie all'assoluto dominio del mare da parte delle squadre franco-inglesi; di là muovevano verso Sebastopoli, la grande base della flotta russa del Mar Nero. Con la vittoria dell'Alma superavano la resistenza delle forze mobili russe accorse per arrestarli e iniziavano l'attacco della fortezza.

Il successo non si dimostrò però agevole: la tenacissima resistenza dei russi, che con l'opera geniale del Totleben avevano prontamente rafforzato le fortificazioni e che avevano impiegato a terra anche i